

Gazzetta del Sud 7 Dicembre 2007

Il mancato attentato a un poliziotto Condannato l'ex pentito Stracuzzi

Non ci fu alcun complotto per uccidere un ispettore della squadra mobile nel 2000. Per questo motivo il giudice dell'udienza preliminare Eugenia Grimaldi ha assolto ieri con la formula «per non aver commesso il fatto» Giuseppe "Puccio" Gatto, boss di Giostra, e il suo "luogotenente" Luigi Tibia.

Il gup ha invece condannato, a 2 anni e 8 mesi di reclusione, per il reato di falso, aggravato dall'art. 7 (l'aver favorito l'associazione mafiosa), l'ex collaboratore di giustizia Antonino Stracuzzi.

Lo stesso pm Fabio D'Anna, sostituto procuratore della Dda, aveva chiesto ieri l'assoluzione per Gatto e Tibia, e la condanna a 3 anni per Stracuzzi.

I tre sono stati difesi dagli avvocati Rina Frisenda, Pietro Luccisano, Francesco Tracò e Salvatore Silvestro.

L'ex collaborante nel corso della precedente udienza aveva dichiarato, tra la sorpresa generale, di essersi praticamente inventato tutto in passato, persino i dettagli dell'agguato che, a suo dire, era stato programmato da suo cognato Gatto e dagli altri componenti del clan per mandare un messaggio chiaro alle forze dell'ordine e in particolare all'ispettore.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS